

Quali rischi minacciano la Svizzera?

Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera 2015



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP

Indice

La Svizzera è sicura?	4
Preparazione sistematica	6
33 eventi possibili in qualsiasi momento	8
Quali sono i potenziali danni?	10
Confronto dei rischi per la Svizzera	12
Un processo ampiamente supportato	15
Svolgimento e prodotti dell'analisi nazionale dei rischi	16
Basi per la gestione delle catastrofi	18
Proseguimento	19

IMPRESSUM

Editore

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Monbijoustrasse 51 A
3003 Berna
www.protpop.ch
info@babs.admin.ch

Redazione e grafica

Ernst Basler + Partner

I rapporti di base e altri dossier possono essere consultati nel sito www.risk-ch.ch

Luglio 2015

Editoriale

In Svizzera si attribuisce un'alta priorità alla sicurezza. Tuttavia, la sicurezza assoluta non esiste. Anche se nel recente passato la Svizzera è stata risparmiata da grandi catastrofi, un evento con gravi danni e numerosi feriti, pazienti e vittime potrebbe verificarsi in qualsiasi momento.

Il passato recente dimostra che in Svizzera i sinistri con conseguenze locali o regionali sono generalmente ben gestiti. Tuttavia, la crescente interconnessione delle reti e la forte concentrazione delle infrastrutture ci rendono sempre più vulnerabili. Un blackout di vaste proporzioni costituisce un rischio nuovo o quantomeno accresciuto. Allo stesso tempo, catastrofi naturali come inondazioni o tempeste, dovute ai cambiamenti climatici, diventano sempre più frequenti, con conseguenze più estese e complesse. Si pone quindi la domanda: siamo pronti a fronteggiare eventi di portata nazionale con conseguenze complesse?

Per rispondere a questa domanda ci servono analisi dei pericoli e dei rischi, che mostrino quello che potrebbe succedere. Queste favoriscono una comprensione comune delle conseguenze degli eventi. Ci permettono di individuare le lacune da colmare nel campo della gestione degli eventi. E grazie ad esse possiamo coordinare meglio i preparativi. Tale coordinamento è fondamentale dal momento che la gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede ogni volta una stretta collaborazione tra i diversi partner. Ciò vale anche per la presente analisi dei rischi, cui hanno partecipato circa 200 esperti della Confederazione, dei cantoni e dei comuni, dei gestori delle infrastrutture critiche e del mondo scientifico. Colgo l'occasione per ringraziarli per il loro impegno e la loro competenza. Essi hanno per così dire schizzato il panorama dei rischi per la Svizzera e contribuito in modo decisivo alla sicurezza del nostro Paese.

L'analisi dei rischi è un processo continuo. Il panorama dei rischi per la Svizzera non è statico, ma evolve continuamente. La presente analisi deve quindi essere oggetto di una discussione critica. Un dialogo intenso sui rischi con tutte le parti interessate migliora le nostre analisi e consente di migliorare la sicurezza della Svizzera.

Vi esorto pertanto a continuare questo dialogo: la Svizzera conta su di voi per la sua sicurezza!

Consigliere federale Ueli Maurer
Capo del Dipartimento federale della Difesa,
della protezione della popolazione e dello
sport DDPS



La Svizzera è sicura?

La nostra percezione soggettiva della sicurezza è molto condizionata dagli eventi più recenti. L'analisi nazionale dei rischi «Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera» tratta invece anche i pericoli che finora si sono verificati raramente o mai in Svizzera.

Nel 1356, la città di Basilea fu ridotta in cenere e macerie. Le violenti scosse sismiche del 18 ottobre fecero crollare quasi tutti gli edifici. Le costruzioni in legno furono divorate dalle fiamme. Persino a Berna, a 60 chilometri di distanza, si riscontrarono danni agli edifici.

Il terremoto di Basilea è il più forte terremoto mai registrato al Nord delle Alpi. Ma settecento anni più tardi è ormai cancellato dalla memoria collettiva. Spesso però sono solo un lontano ricordo anche sinistri che risalgono solo a qualche decennio fa, come il disastro chimico di Schweizerhalle del 1986.

Danni potenziali maggiori rispetto al passato

Non ci culliamo in un falso senso di sicurezza? È vero che in tempi recenti, la Svizzera è stata risparmiata da gravi catastrofi e situazioni d'emergenza. Tuttavia rimaniamo esposti a un ampio ventaglio di pericoli diversi. E rispetto ai sinistri del passato vi è una grande differenza: oggi sono presenti più persone, infrastrutture e beni sullo stesso territorio. Se a Basilea si verificasse un terremoto

della stessa intensità di quello del 1356, secondo le stime causerebbe danni per circa 80 miliardi di franchi. Questo importo si avvicina alla somma dei danni del terremoto di Kobe (Giappone) nel 1995.

L'analisi nazionale dei rischi come base di pianificazione

Per proteggere la popolazione e le sue basi esistenziali, è necessaria una pianificazione prospettica. Dobbiamo conoscere i potenziali pericoli e la loro probabilità d'insorgenza. L'analisi nazionale dei rischi «Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera» fornisce risposte a queste domande.

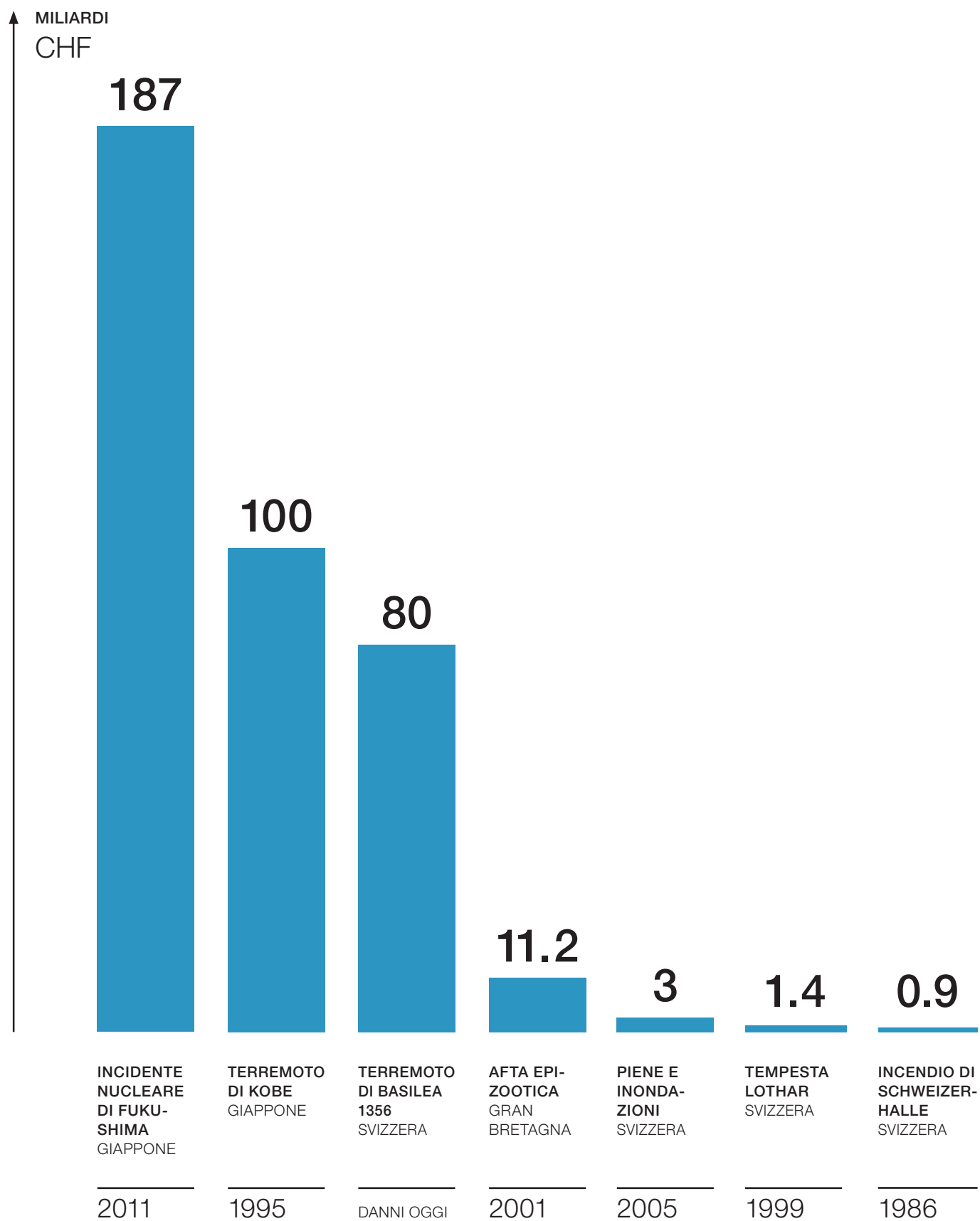
L'analisi è incentrata su eventi e pericoli che sono rilevanti per la protezione della popolazione e la gestione delle catastrofi. I rischi quotidiani (per es. gli infortuni sportivi e domestici), le crisi finanziarie, i rischi di spionaggio o di criminalità organizzata non sono oggetto della presente analisi. Gli ultimi due sono trattati nel rapporto annuale del Servizio delle attività informative della Confederazione o nei rapporti sulla politica di sicurezza.

Fonti del grafico

Fukushima: stima di esperti; Kobe: Swiss Re (2000); Basilea oggi: Swiss Re (2000); afta epizootica: Prime Minister and the Secretary of State for the Environment, Food and Rural Affairs (2008); alluvioni del 2005: BAFU/WSL (2007); Lothar: PLANAT; Schweizerhalle: Ivan Vince, Major Accidents to the Environment (2011)

I COSTI DELLE CATASTROFI

IMPORTI STIMATI DEI DANNI



Preparazione sistematica

L'analisi nazionale dei rischi agevola gli attori della protezione della popolazione a prepararsi in vista di diverse catastrofi e situazioni d'emergenza e a gestire in modo efficiente gli eventi.

Quali catastrofi e situazioni d'emergenza minacciano la Svizzera? Quali danni possiamo aspettarci? Come possiamo proteggerci? Sono domande essenziali per la protezione della popolazione. L'analisi nazionale dei rischi costituisce una base importante per rispondere a queste domande. «Catastrofi e situazioni d'emergenza in Svizzera» consente un confronto trasparente dei potenziali pericoli di eventi molto diversi, che vanno dalla tempesta al disastro aereo fino alla pandemia. Permette una pianificazione trasversale e sistematica per tutta la gamma delle catastrofi e delle situazioni d'emergenza. Contribuisce inoltre ad aumentare la resilienza della Svizzera, ossia la sua capacità di resistenza.

Base di pianificazione unitaria

In Svizzera sono numerose le organizzazioni coinvolte nella gestione delle catastrofi. Vi rientrano ad esempio gli organi di stato maggiore civili a livello federale, cantonale e comunale o le organizzazioni partner della protezione della popolazione (polizia, pompieri, sanità pubblica, protezione civile e servizi tecnici). Con l'analisi nazionale dei rischi, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) mette a loro disposizione una base di pianificazione completa e unitaria.

Analisi cantonali e comunali dei rischi

I principali responsabili della protezione della popolazione sono i cantoni, che svolgono analisi cantonali dei rischi da oltre dieci anni. Circa tre quarti di essi si basano sulla guida KATAPLAN dell'UFPP. Anche molte città e molti comuni svolgono una propria analisi dei rischi per garantire una pianificazione preventiva completa e strutturata.

Analisi nazionali dei rischi in altri Paesi

Germania, Olanda, Svezia, Gran Bretagna, Canada o Singapore: tutti questi Paesi svolgono analisi nazionali dei rischi paragonabili a quella della Svizzera. Lo stadio dei lavori e i metodi utilizzati possono divergere molto, ma l'obiettivo è ovunque lo stesso: un'analisi integrale dei rischi di catastrofi e situazioni d'emergenza rilevanti per il Paese.

Nel confronto internazionale, l'approccio svizzero si distingue soprattutto per due aspetti. Da una parte si basa su numerose opinioni: nessun altro Paese ha coinvolto così tanti esperti nei lavori. Dall'altra la procedura è molto trasparente: il metodo e i risultati vengono pubblicati in una forma semplice e comprensibile.

Rischio

In che misura un evento minaccia la Svizzera?

Nell'ambito della gestione dei rischi, il concetto di «rischio» viene definito in diversi modi. Per l'analisi nazionale dei rischi, il rischio indica quanto un evento è probabile e quali danni provoca. Il prodotto di questi due fattori (probabilità d'insorgenza x entità dei danni) esprime il rischio associato a un pericolo. Il rischio può anche essere descritto come il potenziale pericolo di un evento.

Resilienza

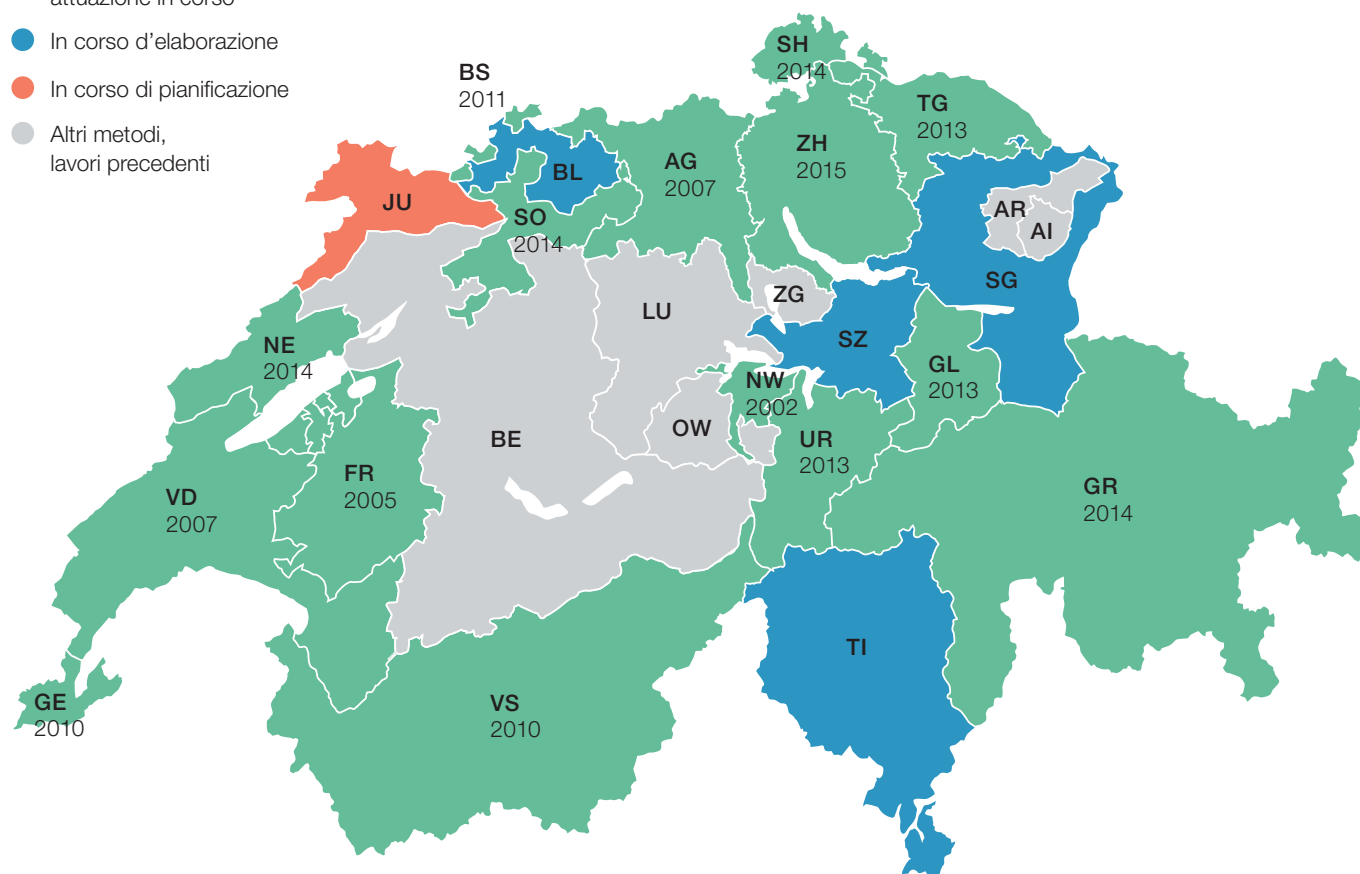
Qual è la capacità di resistenza della Svizzera?

Per diversi pericoli, soprattutto tecnologici, si possono adottare misure di sicurezza per ridurre la probabilità d'insorgenza dell'evento. Per molti pericoli naturali, come ad esempio un'ondata di freddo, ciò non è invece possibile. È quindi importante aumentare la capacità di resistenza di una comunità come la Svizzera. Le pianificazioni preventive devono permettere di ripristinare il più rapidamente possibile la «normalità», ossia un funzionamento senza intoppi delle basi esistenziali, dopo l'insorgenza di un evento. Questa capacità di resistenza, risultante dalle misure di sicurezza, dalle pianificazioni preventive e dalla flessibilità operativa, è detta resilienza e permette una gestione efficace degli eventi.

MAPPA DELLE ANALISI CANTONALI DEI RISCHI

STATO: MAGGIO 2015

- Analisi conclusa, attuazione in corso
- In corso d'elaborazione
- In corso di pianificazione
- Altri metodi, lavori precedenti



33 eventi possibili in qualsiasi momento

Pericoli naturali, incidenti, attentati:
la Svizzera è esposta a catastrofi e situazioni d'emergenza
di diversa natura. L'analisi nazionale dei rischi ha
esaminato in dettaglio 33 eventi.

Alluvioni (2005, 2007), tempeste (Lothar 1999) o epidemie (SARS, influenza aviaria, Ebola) sono eventi recenti ancora vivi nella nostra memoria. Il ventaglio dei pericoli che minacciano la Svizzera è però molto più ampio. Si estende da eventi naturali come terremoti o incendi boschivi, a pericoli tecnologici come incidenti aerei o incidenti chimici fino a eventi di natura sociale come epizootie o attacchi terroristici. L'analisi nazionale dei rischi ha esaminato complessivamente 33 catastrofi e situazioni d'emergenza rilevanti dal punto di vista attuale. Anche se la maggior parte non si sono per fortuna mai verificati in

Svizzera in queste proporzioni e sono molto rari anche su scala mondiale, questi eventi potrebbero colpire in qualsiasi momento il nostro Paese. Attacchi terroristici, disordini violenti o attacchi informatici contro la Svizzera sono a prima vista argomenti atipici per la protezione della popolazione. Tuttavia, in caso di eventi di ampia portata le conseguenze sarebbero molto rilevanti per la protezione della popolazione e sono state quindi prese in considerazione nell'analisi. Nei prossimi anni, nelle analisi esistenti verranno integrati ulteriori pericoli.



Eventi di origine naturale



MALTEMPO / TEMPORALE

Violento temporale sovra-regionale con forti piogge, fulmini e grandine



ONDATA DI FREDDO

Ondata di freddo con temperature medie di -10 °C della durata di diverse settimane



INCENDIO BOSCHIVO

Incendio di diversi chilometri quadrati di bosco, tra cui bosco protettivo



PIENE

Piene di numerosi torrenti e fiumi con un periodo di ritorno di 300 anni



TEMPESTA SOLARE

Interruzione parziale delle reti telematiche e dell'approvvigionamento di elettricità a causa di una tempesta solare



CADUTA DI METEORITE

Impatto di una pioggia di meteoriti per alcune ore in una zona popolata



TEMPESTA

Forte tempesta con raffiche di vento di circa 140 km/h della durata di diversi giorni



SICCITÀ

Siccità su scala nazionale della durata di diversi mesi



TERREMOTO

Forte terremoto con effetti devastanti



FORTE NEVICATA

Caduta di 70-80 cm di neve sull'Altopiano



DIFFUSIONE MASSICCIA DI SPECIE INVASIVE

Diffusione estesa di una specie vegetale invasiva con un elevato potenziale di danni



ONDATA DI CALDO

Canicola con temperature medie > 35 °C e notti tropicali frequenti (> 20 °C) della durata di diverse settimane



Eventi di origine sociale



ATTENTATO N

Attentato con sostanze radioattive



ATTENTATO B

Attentato con agenti patogeni pericolosi



ATTENTATO C

Attentato con sostanze chimiche



ONDATA DI PROFUGHI

Afflusso di diverse decine di migliaia di profughi per alcuni mesi



EPIDEMIA / PANDEMIA

Infezione di un quarto della popolazione con un nuovo virus pericoloso



ATTENTATO CONVENZIONALE

Attentato con diversi esplosivi in un luogo molto frequentato



EPIZOOZIA

Epizoozia di portata nazionale con un'elevata mortalità degli animali colpiti



ATTACCHI INFORMATICI

Attacchi mirati a infrastrutture critiche e furto di dati



DISORDINI VIOLENTI

Insurrezioni in più città per un periodo di diverse settimane



PENURIA DI ELETTRICITÀ

Approvvigionamento di elettricità ridotto al 30 % per diversi mesi invernali



Eventi di origine tecnologica



BLACKOUT

Blackout di portata regionale della durata di diversi giorni



CADUTA DI UN OGGETTO VOLANTE

Caduta di un aereo pieno di passeggeri su una zona residenziale



INCIDENTE PRESSO UN'AZIENDA B

Propagazione di agenti patogeni pericolosi all'esterno di un laboratorio



INCIDENTE STRADALE CON MERCI PERICOLOSE

Dispersione di grandi quantità di sostanze tossiche in una zona residenziale



INCIDENTE FERROVIARIO CON MERCI PERICOLOSE

Fuoriuscita di grandi quantità di sostanze tossiche in una zona residenziale



INTERRUZIONE DI UN GASDOTTO

Interruzione di un gasdotto principale ad alta pressione con temporanee difficoltà d'approvvigionamento



INCIDENTE PRESSO UN'AZIENDA / UN IMPIANTO C

Fuoriuscita di sostanze chimiche in quantità altamente nocive



LIMITAZIONE DEI TRASPORTI VIA ACQUA

Blocco dei porti svizzeri sul Reno durante diverse settimane



INTERRUZIONE DI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC)

Interruzioni presso diversi provider con conseguenze su settori critici



INCIDENTE PRESSO UNA CENTRALE NUCLEARE

Incidente con un'emissione non filtrata di radioattività



INCIDENTE PRESSO UN IMPIANTO D'ACCUMULAZIONE

Inondazione di una zona residenziale a valle di una diga

Quali sono i potenziali danni?

L'analisi nazionale dei rischi definisce scenari esemplari per ogni pericolo. Sulla base di questi scenari e di vari indicatori dei danni è possibile valutare e comparare i potenziali danni provocati dai 33 eventi.

Per stimare i danni causati da eventi talmente diversi come un'ondata di caldo, un disastro aereo o un attacco informatico, servono criteri differenziati. Nell'analisi nazionale dei rischi si è valutato con l'ausilio di dodici indicatori quali sono i potenziali danni per le persone, l'ambiente, l'economia e la società. Gli indicatori precisano, ad esempio, il numero di morti e delle persone bisognose d'assistenza, le perdite patrimoniali e i costi di gestione dell'evento oppure in che misura la popolazione rischia di perdere fiducia nello Stato e nelle sue istituzioni. Grazie agli indicatori, i danni previsti nei diversi settori possono essere rappresentati in un cosiddetto grafico delle conseguenze.

Scelta degli indicatori

Gli indicatori sono dedotti dai beni da proteggere sanciti nella Costituzione federale. I due indicatori «immagine della Svizzera» e «fiducia nelle autorità» sono delle eccezioni: non sono esplicitamente menzionati in quanto tali nella Costituzione. Entrambi sono però importanti per la gestione delle catastrofi, in particolare per la credibilità delle raccomandazioni di comportamento emanate dalle autorità e la comunicazione con l'estero, ad esempio quando turisti stranieri sono vittime di un evento.

Scenario

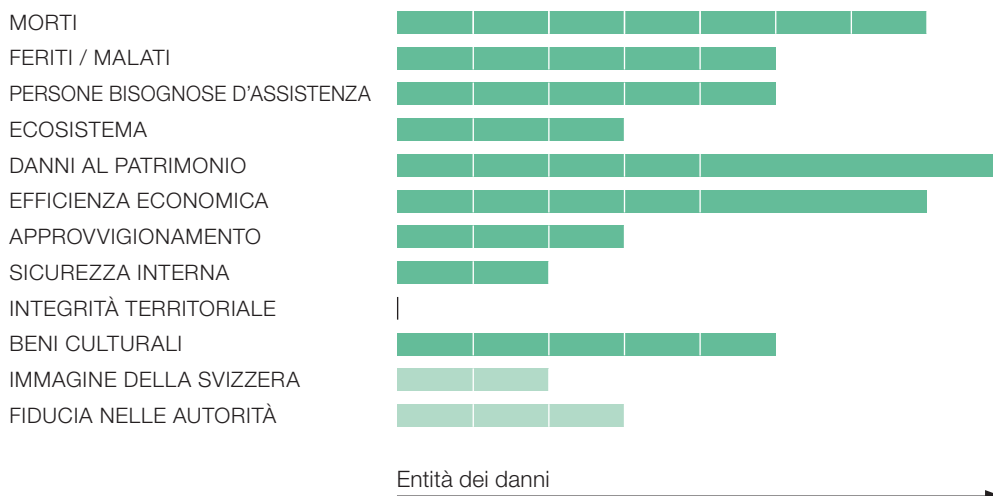
Esempio di decorso di un evento specifico

I pericoli presentano caratteristiche molto diverse e si ripercuotono in modo completamente differente sull'evoluzione, l'intensità e il quadro dei danni. Per stimare il rischio, è necessario elaborare eventi rappresentativi, i cosiddetti scenari, per ogni singolo pericolo. Questi descrivono il decorso dell'evento e le sue conseguenze. Prima di elaborare l'analisi nazionale dei rischi vera e propria, è stato definito uno scenario maggiore e uno estremo per ciascuno dei 33 pericoli. L'analisi nazionale dei rischi si basa esclusivamente sugli scenari maggiori, vale a dire su eventi di portata maggiore relativamente rari in Svizzera. Eventi con danni nettamente più gravi sono ipotizzabili anche in Svizzera, ma sarebbero casi estremi ancora più rari.

ESEMPI DI GRAFICI DELLE CONSEGUENZE

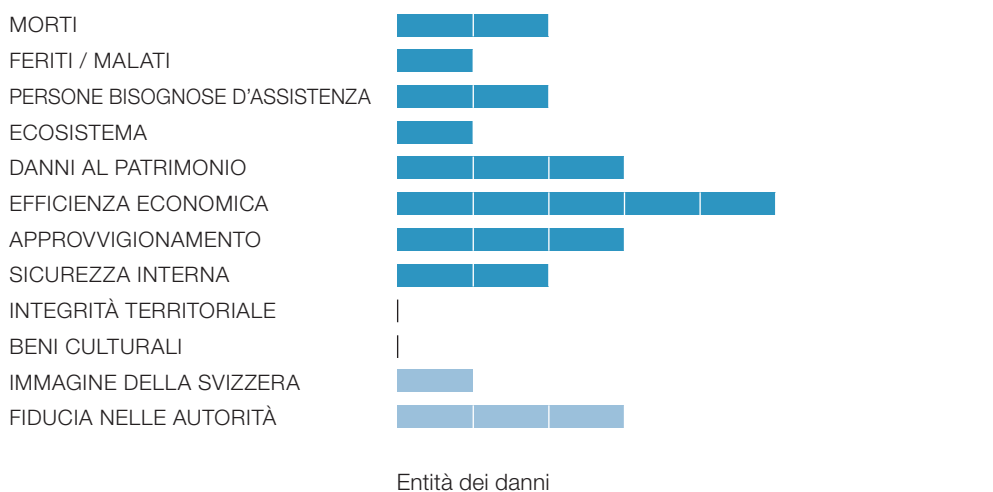
RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA E SCENARIO

Terremoto



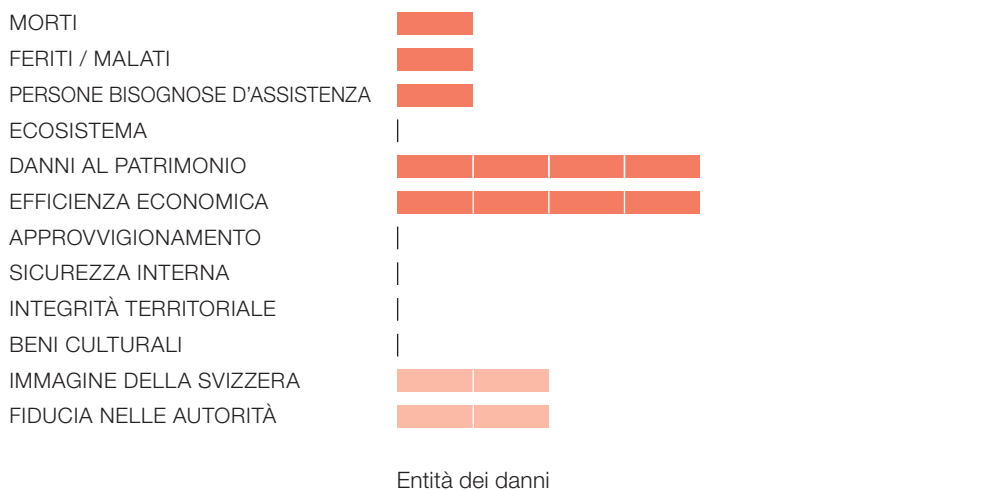
Il mattino di un giorno lavorativo si verifica un forte terremoto in una zona con un'elevata concentrazione di infrastrutture. Presso l'epicentro il sisma è devastante: numerosi edifici fragili crollano e anche quelli più solidi subiscono gravi danni. Si riscontrano danni in un raggio di 80 chilometri e si registrano ripetute scosse di assestamento.

Blackout



Durante l'estate, in diversi cantoni con grandi agglomerati e un'elevata concentrazione di infrastrutture si verifica una panne alla rete ad alta tensione. Ne consegue un blackout completo che dura da due a quattro giorni. Da 0,8 a 1,5 milioni di persone rimangono senza elettricità. Per ripristinare la normalità occorrono diversi giorni o settimane.

Epizoozia



L'intero Paese è colpito da un'epizoozia. L'epidemia è scoppiata nei Paesi confinanti e l'agente patogeno è noto. La patologia è molto contagiosa e la mortalità degli animali infetti è elevata.

Confronto dei rischi per la Svizzera

I diagrammi dei rischi sono un risultato importante dell'analisi nazionale dei rischi. Essi mostrano in un colpo d'occhio quali rischi si deducono per la Svizzera dalle catastrofi e dalle situazioni d'emergenza analizzate.

L'entità dei danni previsti e la probabilità d'insorgenza determinano il rischio di un pericolo. Questi due fattori permettono di rappresentare e confrontare diversi pericoli in un diagramma. Quanto più il pericolo si trova in basso a sinistra nel diagramma, tanto minore è il rischio. Al contrario, quanto più il pericolo si trova in alto a destra, tanto maggiore è il rischio.

Per una parte dei rischi, la probabilità d'insorgenza può essere determinata sulla base della loro frequenza. Per altri pericoli si tratta invece di stimare la loro plausibilità. I rischi sono pertanto rappresentati in due diagrammi diversi (pagine 13 e 14).

Imprecisioni

I rischi analizzati si fondano su diverse basi. Eventi come inondazioni, tempeste o incidenti con merci pericolose sono ben documentati. Si verificano abbastanza frequentemente oppure esistono disposizioni legali, come l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti,

che prescrivono una valutazione approfondita dei rischi esistenti per le merci pericolose. Altri eventi, come una tempesta solare, non sono stati ancora analizzati in dettaglio. I rischi stimati sono legati a grosse incertezze, che si definiscono «imprecisioni».

Anche l'uso di scenari è fonte di imprecisioni poiché la probabilità d'insorgenza e l'entità dei danni, e di conseguenza il rischio di un pericolo, si deducono da un unico decorso scelto come esempio.

Validazione dei risultati

Per validare i risultati dell'analisi nazionale dei rischi, l'Istituto Paul Scherrer ha confrontato, su mandato dell'UFPP, alcuni dei rischi stimati con dati storici e constatato che le stime dell'analisi dei rischi non divergono molto dalle valutazioni degli eventi del passato. In tal modo, le imprecisioni legate all'approccio scelto possono essere considerate accettabili.



Controversia sullo scenario di incidente in una centrale nucleare

In Svizzera si attribuisce molta importanza ai preparativi volti a gestire un incidente in una centrale nucleare. Si stima che l'entità dei danni di un tale incidente con emissione di una grande quantità di radioattività sarebbe molto elevata. Considerate le prescrizioni legali in materia di sicurezza applicate in Svizzera, la probabilità d'insorgenza di un grave incidente in una centrale nucleare è però stimata molto bassa. Per questo scenario risulta quindi un grado di rischio relativamente basso. Tuttavia, nei media e nei dibattiti politici esso è spesso giudicato superiore.

DIAGRAMMA DEI RISCHI 1

DANNI E FREQUENZA

Per la maggior parte dei pericoli naturali, tecnologici e per alcuni pericoli sociali esistono basi solide come studi, bilanci di esercitazioni o valutazioni statistiche che permettono di determinare la probabilità d'insorgenza di un evento sulla base della frequenza di eventi simili del passato (per es. si verificano statisticamente una volta ogni 10, 100 o 1000 anni).

Nel diagramma dei rischi sono rappresentati scenari di eventi che sono piuttosto rari, ma che causano gravi conseguenze. Esso mostra che una penuria di elettricità di diverse settimane costituisce attualmente il rischio maggiore per la Svizzera. Anche i pericoli di pandemia, terremoto e alluvione rappresentano un rischio elevato.

In confronto, i pericoli tecnologici costituiscono un rischio relativamente basso. Ciò è attribuibile soprattutto alle severe prescrizioni di sicurezza per l'esercizio degli impianti tecnici e per il trasporto delle merci pericolose.

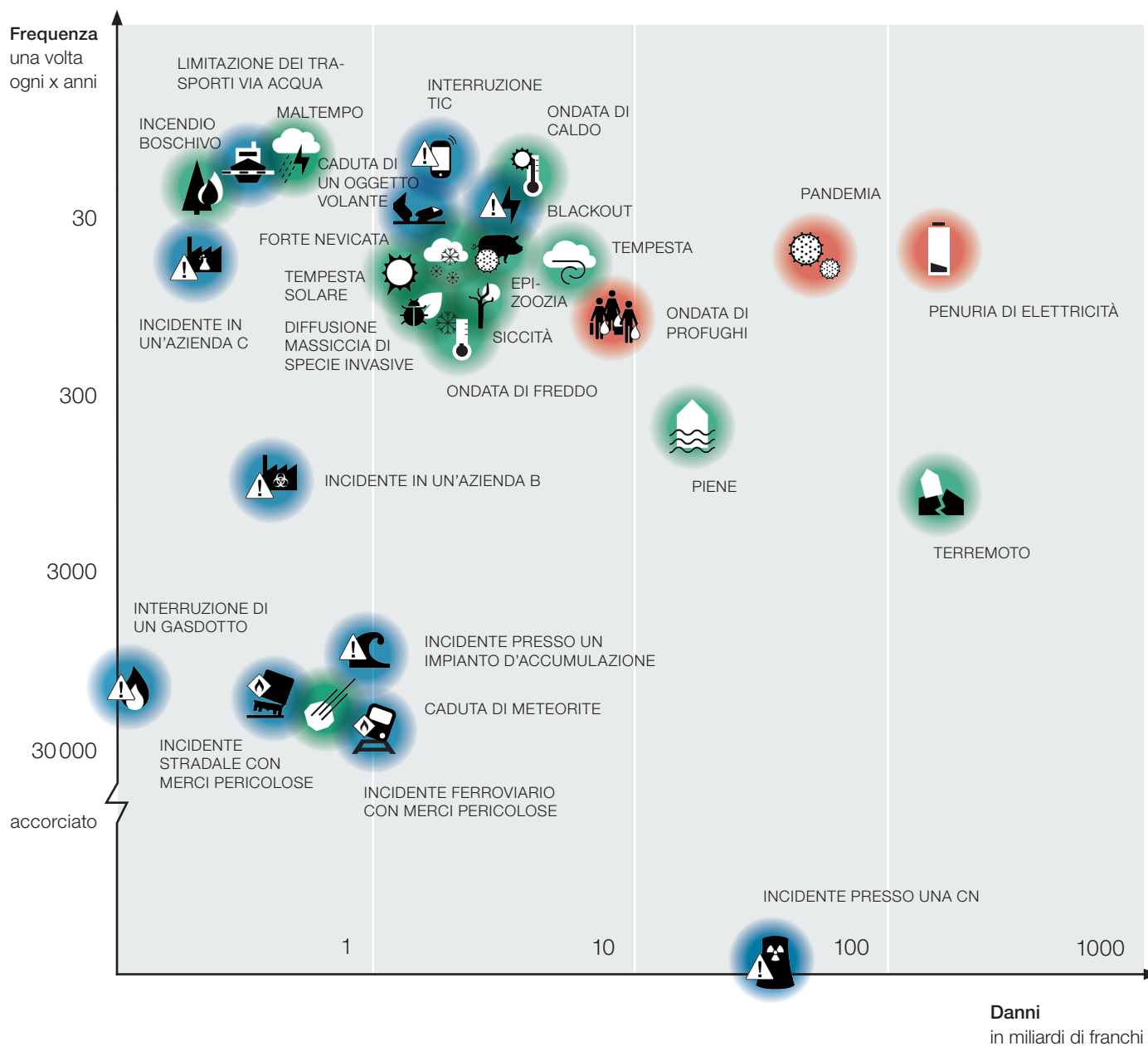


DIAGRAMMA DEI RISCHI 2

DANNI E PLAUSIBILITÀ

Per gli eventi intenzionali di natura sociale, come attacchi terroristici o disordini violenti, è quasi impossibile stimare la frequenza con cui certe persone sono intenzionate a perpetrarli. A complicare la stima si aggiunge il fatto che finora simili eventi (attentato N / bomba sporca) si sono verificati solo molto raramente o mai in Svizzera e per certi casi neppure nel resto del mondo. Mancano quindi valori empirici. Gli esperti stimano quindi la probabilità di questi eventi sulla base di una valutazione differenziata della situazione attuale. La domanda principale è: in che misura è plausibile che nei prossimi anni si verifichi un simile evento in Svizzera?

Rispetto ad un attacco convenzionale o a un attacco informatico, gli attentati con sostanze chimiche o biologiche sembrano essere meno plausibili poiché la loro preparazione e perpetrazione richiedono conoscenze approfondite e mezzi tecnici speciali.



Un processo ampiamente supportato

Circa 200 esperti svizzeri e stranieri hanno seguito e partecipato all'elaborazione dell'analisi nazionale dei rischi e contribuito ai suoi contenuti. Un processo così ampiamente supportato garantisce risultati concreti fondati e un elevato grado di consenso da parte degli attori coinvolti.

L'UFPP ha implementato l'analisi dei rischi nazionali ed è responsabile dei suoi risultati. La procedura è però ampiamente supportata: oltre alle conoscenze specialistiche dell'UFPP, ci si è avvalsi del know-how e delle esperienze di circa 200 esperti svizzeri e stranieri provenienti dal mondo scientifico, dalla ricerca, dall'economia e dall'amministrazione. Questo processo ampiamente supportato contraddistingue l'analisi nazionale dei rischi in Svizzera.

In altri Paesi è generalmente solo un piccolo gruppo di specialisti ad occuparsi dell'analisi dei rischi.

Gli esperti hanno rivestito un ruolo particolarmente importante in due settori: hanno sostenuto l'elaborazione e la successiva validazione degli scenari e stimato, nell'ambito di un workshop, i rischi dei singoli pericoli.

PROVENIENZA DEI PARTECIPANTI

20



Mondo scientifico

51



Economia privata

- 6 RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI
- 8 CONSULENTI E INGEGNERI
- 12 ASSICURATORI
- 25 GESTORI DI INFRASTRUTTURE CRITICHE

122



Settore pubblico

- 5 RAPPRESENTANTI COMUNALI
- 35 RAPPRESENTANTI CANTONALI
- 82 RAPPRESENTANTI FEDERALI

193

ESPERTI

Svolgimento e prodotti dell'analisi nazionale dei rischi

Con l'analisi nazionale dei rischi l'UFPP dà seguito alle precedenti analisi dei rischi rilevanti per la protezione della popolazione. L'analisi attuale è però più completa e fondata su basi più solide. I prodotti che ne risultano si rivolgono quindi a un gruppo di destinatari più numeroso.



Catalogo dei potenziali pericoli

Il catalogo elenca circa 100 pericoli ed eventi che potrebbero verificarsi in Svizzera. Esso agevola pertanto la scelta dei rischi rilevanti per ogni analisi dei rischi nel campo della protezione della popolazione, anche a livello cantonale e comunale.

Dossier sui pericoli

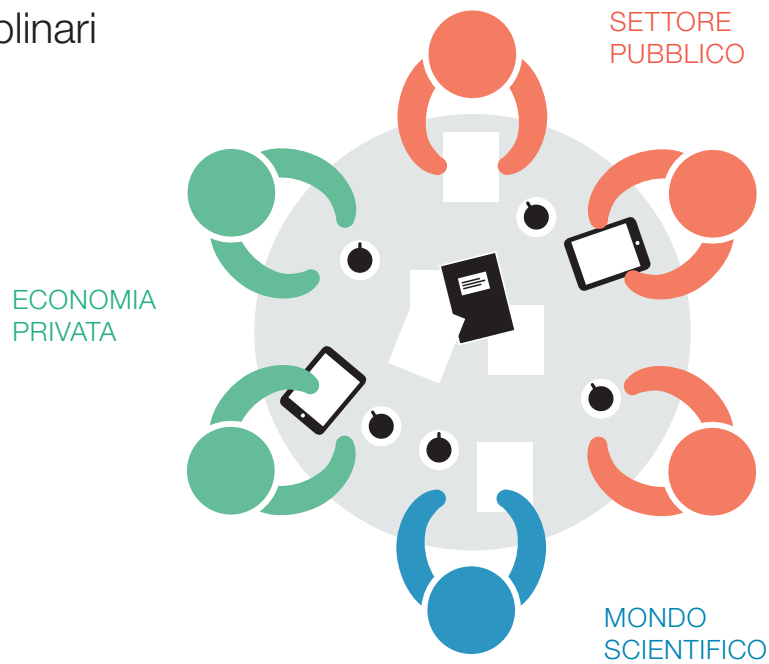
Per ciascuno dei 33 pericoli presi in esame, esiste un dossier con una descrizione dettagliata dello scenario «maggiore». Il dossier precisa inoltre i fattori che influenzano lo svolgimento dell'evento e se eventi analoghi si sono già verificati in Svizzera o all'estero.



Rapporto metodologico

Il rapporto metodologico illustra in dettaglio la procedura scelta. Descrive inoltre la concezione di rischio utilizzata per l'analisi e spiega la scelta degli indicatori dei danni.

Workshop
interdisciplinari



SCENARI E DIAGRAMMI
DELLE CONSEGUENZE

FREQUENZA E
PLAUSIBILITÀ

DIAGRAMMA DEI RISCHI



Rapporto sui rischi

Il prodotto centrale dell'analisi nazionale dei rischi è il rapporto sui rischi. Esso descrive il contesto, la metodologia e i risultati dell'analisi. Illustra inoltre come i risultati confluiranno nella gestione delle catastrofi in Svizzera e come continueranno i lavori per l'analisi dei rischi a livello nazionale.



Sito web

I prodotti (ossia il catalogo dei potenziali pericoli, i dossier sui pericoli, il rapporto metodologico e il rapporto sui rischi) dell'analisi nazionale dei rischi si possono scaricare dal sito web www.risk-ch.ch.

Basi per la gestione delle catastrofi

L'analisi nazionale dei rischi risponde alle domande «che cosa potrebbe succedere?» e «quali danni ne conseguirebbero?». Allo stesso tempo fornisce una base importante per rispondere alla domanda «come possiamo prepararci?».

Le pianificazioni prospettiche, dette pianificazioni preventive, sono uno strumento importante della protezione della popolazione. Esse permettono di reagire in modo rapido ed efficiente agli eventi e di aumentare la capacità di resistenza (resilienza) di una comunità.

I prodotti dell'analisi nazionale dei rischi costituiscono una base importante. Le future analisi dei rischi potranno basarsi sulla metodologia applicata e sui risultati ottenuti. In tal modo, le pianificazioni preventive in Svizzera verranno sistematizzate.

Individuare le lacune e dedurre le contromisure

I risultati dell'analisi nazionale dei rischi costituiscono la premessa per il prossimo lavoro importante: l'analisi delle risorse interdisciplinare e specifica ai pericoli. Si tratta di rispondere alla seguente domanda: «quanto è performante il nostro sistema di protezione della popolazione?». Con l'ausilio dei risultati dell'analisi nazionale dei rischi si può valutare se una comunità è in grado di far fronte ad eventi diversi. Si può dedurre se sussistono lacune nei preparativi e definire le contromisure per colmarle. È inoltre possibile trarre conclusioni trasversali, ad esempio per le scorte d'emergenza o per i mezzi di comunicazione delle squadre d'intervento.



Pianificazioni preventive

Lo Stato maggiore federale NBCN (SMF NBCN) è responsabile per la pianificazione preventiva a livello nazionale in vista di eventi nucleari, biologici, chimici e naturali (eventi NBCN). È costituito da rappresentanti di diversi uffici federali e collabora strettamente con i cantoni e il settore privato. Grazie ai prodotti dell'analisi nazionale dei rischi, lo SMF NBCN dispone di una base uniforme.

Nei cantoni, le pianificazioni preventive competono agli organi di condotta della protezione della popolazione. Questi possono confrontare i risultati delle loro analisi cantonali con quelli dell'analisi nazionale dei rischi oppure utilizzare i prodotti di quest'ultima (dossier sui rischi, rapporto metodologico) per i loro prossimi lavori. In questo modo si facilita il lavoro ai cantoni e si raggiunge una sistematizzazione nazionale delle pianificazioni preventive cantonali.

Proseguimento

L'analisi nazionale dei rischi deve essere periodicamente riesaminata e aggiornata. Le conclusioni che ne derivano sono oggetto di un dialogo sui rischi che coinvolge il mondo scientifico, il settore politico e la società.

La gestione delle catastrofi deve essere intesa come un processo continuo. I pericoli cambiano come d'altronde la popolazione da proteggere e la sue basi esistenziali. Le basi di pianificazione disponibili devono quindi essere continuamente adeguate.

A tal fine sono previste le seguenti misure periodiche:

- **Valutazione e scelta dei pericoli**
I pericoli scelti sono ancora rilevanti? Si devono analizzare ulteriori pericoli?
- **Aggiornamento del quadro dei pericoli**
I rischi ipotizzati sono ancora attuali? La probabilità d'insorgenza o l'entità dei danni dei singoli eventi è cambiata?
- **Perfezionamento della metodologia**
Nonostante la metodologia sia fondata e ampiamente supportata, vi sono ancora alcuni punti da perfezionare sotto l'aspetto metodologico. Si devono chiarire le interazioni tra i diversi pericoli: quale effetto ha ad esempio la siccità sull'approvvigionamento di elettricità? Come si può stimare in modo più sistematico la plausibilità di un evento provocato intenzionalmente?
- **Verifica dei prodotti**
I diversi prodotti dell'analisi nazionale dei rischi sono ancora attuali? Devono essere adeguati o completati?

I prodotti aggiornati vengono periodicamente pubblicati insieme a un rapporto rielaborato sui rischi.

Importanza crescente della prevenzione

In Svizzera, la popolazione e la concentrazione delle infrastrutture continuano ad aumentare. Tendenze globali, come i cambiamenti climatici, modificano il quadro dei pericoli anche nel nostro Paese. Una pianificazione preventiva fondata e lungimirante assumerà quindi sempre più importanza. L'analisi nazionale dei rischi dell'UFPP costituisce una base importante per la preparazione alle catastrofi e alle situazioni d'emergenza.



Dialogo sui rischi

L'obiettivo della protezione della popolazione è quello di gestire nel modo più efficiente possibile le catastrofi. La sicurezza assoluta è però un'utopia. Per ragioni economiche, ecologiche e sociali non è possibile adottare qualsiasi misura. S'impone quindi uno scambio di opinioni tra tecnici, autorità politiche e società. Essi sono tutti chiamati a discutere l'accettazione dei rischi e le possibili misure di sicurezza nonché a prendere le decisioni necessarie. Al centro del dialogo vi sono domande come «quali danni siamo disposti ad accettare?» o «quanto siamo disposti a spendere per una maggiore sicurezza?».

